STUDIO NOTARILE

MORONE

10121 TORINO - VIA MERCANTINI, 5

TELEFONO 512.522 - CINQUE LINEE URBANE

Costituzione della Associazione "Centro Studi Piemontesi - Ca' d'a Studi Piemonteis".

Torino, 23 giugno 1970

Said Torino - Mod. 307

STUDIO NOTARILE MORONE
Via Mercantini N. 5
Tel. 512.522 (cinque linee urbane)

aud Repertorio n.218.204

Costituzione della Associazione "Centro Studi Piemontesi - Ca' dë Studi Piemonteis".

Repubblica Italiana

Il ventitrè giugno millenovecentosettanta, in Torino, nel mio studio in via Mercantini 5.

Avanti me, MORONE avv. Remo Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in Torino, previa rinuncia ai testi, d'accordo fra le parti, sono personalmente comparsi i signori:

Lorenzo GANDOLFO, nato a Cuneo il 13 giugno 1900 e domiciliato a Torino, via Revel 15, pensionato;

Amedeo CLIVIO, nato a Torino, il 30 agosto 1911 e domiciliato a Torino, via G.Volante 57, impiegato;

Gianrenzo CLIVIO, nato a Torino, il 18 gennaio 1942, domiciliato a Torino, via G.Volante 57, prof.universitario;

Camillo BRERO nato a Druento (Torino) il 4 marzo 1926 e domiciliato a Pianezza via Benefica 7, impiegato;

Vincenzo PICH, nato a Torino, il 9 novembre 1930 domiciliato a Torino, via Assarotti 11, impiegato;

Giuseppe FULCHERI, nato a Mondovì (Cuneo) il 29 gennaio 1917 e domiciliato a Torino, corso S.Maurizio 81, dirigente d'azienda;

Giovanni SELLA, nato a Torino il 23 dicembre 1911 e domiciliato a Torino, via Magenta 36, dirigente industriale;

Giovanni BARBERIS, nato a Casale Monferrato (Alessandria) il 21 ottobre 1894 domiciliato a Torino, corso G.Ferraris 71, dirigente industriale.

Detti signori Comparenti, della identità personale dei quali sono certo, cittadini italiani siccome dichiarano, mi chiedono atto di quanto segue:

- 1° -

E' costituita una Associazione sotto la denominazione "Centro Studi Piemontesi" detta anche "Ca' dë Studi Piemonteis".

- 2° -

L'associazione ha sede in Torino, via Carlo Alberto, n.59.

- 3° -

L'Associazione si propone di promuovere la cultura Piemontese in ogni sua manifestazione, sia con l'azione diretta, sia appoggiando iniziative affini.

- 4° -

L'associazione si intende costituita con durata illimitata.

- 5° -

E' in facoltà dei costituenti di ammettere come

soci fondatori Persone o Enti che hanno appoggiato validamente la costituzione dell'Associazione.

A tale fine i signori Comparenti danno atto che hanno già prima d'ora inviato la loro adesione attestando di conoscere ed approvare lo Statuto qui allegato, i Signori:

Gaudenzio Bono

Carlo Massano

Arrigo Olivetti

Gianni Oberto

Dino Gribaudi

Umberto Allioni di Brondello

Giorgio de Rienzo

Alfredo Nicola

Giuliano Gasca Queirazza

Mario Abrate

Corrado Grassi

Vittorio Bonadè Bottino

Francesco Cognasso

Noemi Gabrielli

Carlo Morra

Gianni Rondolino

Carlo Trabucco.

- 6° -

Per il primo triennio il Consiglio Direttivo della

Associazione è composto da 11 consiglieri e, a tale carica, vengono nominati i signori:

Abrate prof.Mario

Bono ing.Gaudenzio

Brero prof.Camillo

Buratti dott.Gustavo

Clivio prof.Amedeo

Clivio prof.Gianrenzo

Fulcheri ing.Giuseppe

Gandolfo dott.Lorenzo

Gasca Queirazza prof.Giuliano

Gribaudi prof.Dino

Massano prof.Carlo.

A Presidente dell'Associazione viene nominato il signor:

ing.Gaudenzio Bono

e a Vice Presidente viene nominato il signor:

prof.Lorenzo Gandolfo

- 7° -

Per il primo triennio viene nominato Segretario dell'Associazione, con funzione anche di Tesoriere il signor:

Prof.Amedeo Clivio.

- 8° -

Per il primo triennio il Collegio dei Revisori dei

3 Conti è composto dai Signori:

Rag. Mario FALLETTI	Effettivo
Pier Giovanni CHIAPPA	Effettivo
Dott.Vincenzo PICH	Effettivo
Dott.Alberto BORELLO	Supplente
Armando MOTTURA	Supplente

A Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti viene nominato il sig.Rag.Mario Falletti.

- 9° -

Per il primo triennio sono nominati Probiviri i Signori:

Cav.Uff.Angelo Dragone

Dott.Giovanni Barberis

Ing.Giovanni Sella

- 10° -

In caso di scioglimento, le eventuali attività dell'Associazione verranno devolute ad Enti aventi carattere culturale o di beneficienza, secondo la deliberazione dell'assemblea.

- 11° -

L'Associazione è retta dalle norme del presente atto costitutivo e dallo Statuto che viene allegato al presente sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, previa dispensa a me Notaio di darne lettura.

E richiesto io Notaio ricevo questo atto quale leggo ai Signori Comparenti che su mia domanda lo dichiarano conforme a loro volontà e meco in conferma si sottoscrivono.

Scritto da persone di mia fiducia a macchina ed in parte a mano su due fogli in bollo per facciate sei e parte della settima.

All'originale firmati:

Lorenzo Gandolfo

Clivio Amedeo

Gianrenzo Clivio

Camillo Brero

Vincenzo Pich

Giuseppe Fulcheri

Giovanni Sella

Giovanni Barberis

avv.Remo Morone Notaio

-:-:-:-

Allegato A al numero 218.204 di repertorio

"Centro Studi Piemontesi - Ca' dë Studi Piemonteis"

S T A T U T O

Articolo 1 - Denominazione

E' costituita una Associazione sotto la denominazione "Centro Studi Piemontesi" detta anche "Ca' dë Studi Piemonteis".

Essa non ha finalità politiche o confessionali e non si propone scopi di lucro.

Articolo 2 - Durata

La durata dell'Associazione è a tempo illimitato.

Articolo 3 - Sede

La predetta Associazione ha sede in Torino, via Carlo Alberto, 59.

Articolo 4 - Scopo

L'associazione si propone di promuovere la cultura piemontese in ogni sua manifestazione, sia con l'azione diretta, sia appoggiando iniziative affini.

Articolo 5 - Soci

Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione in qualità di Soci gli studiosi e gli Enti che si interessano di problemi culturali piemontesi i quali ne facciano domanda.

Le domande di ammissione devono essere rivolte alla Presidenza e all'accoglimento delle stesse decide, in modo insindacabile, il Consiglio Direttivo.

Articolo 6 - Categoria di Soci

Sono Soci ordinari le persone o gli Enti che, accettati come tali dal Consiglio Direttivo, versano annualmente la quota associativa determinata dalla Assemblea.

Sono Soci Sostenitori le persone o gli Enti i quali

contribuiscono annualmente all'incremento della Associazione con un contributo di una certa entità e secondo quanto verrà stabilito dall'Assemblea.

Sono Soci vitalizi le persone e gli Enti i quali o attraverso a particolari benemerenze acquisite nel campo culturale, o con elargizioni di notevole entità, apportano alla Associazione un contributo di grande prestigio o interesse.

Articolo 7 - Cessazione dalla qualifica di Socio

La qualifica di Socio si perde per dimissioni o per morosità nel pagamento della quota annua o per esclusione deliberata dall'Assemblea per gravi motivi a sensi dell'art.24 del Codice Civile.

Articolo 8 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Collegio dei Probiviri.

Articolo 9 - Assemblea

L'Assemblea è l'organo massimo dell'Associazione.

Essa si riunisce in via ordinaria una volta all'anno e, in via straordinaria, quando venga deliberata dal Presidente o richiesta da almeno due terzi dei Consiglieri.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua mancanza, dal Vice Presidente o da persona designata dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se sono presenti almeno la metà più uno dei suoi componenti.

L'Assemblea ordinaria in seconda convocazione può aver luogo, eventualmente, un'ora dopo la prima convocazione ed è valida a deliberare qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati.

Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto occorre. la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'avviso di convocazione deve essere spedito ai soci per lettera almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della convocazione, nonchè della materia da trattare.

Articolo 10 - Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di Consiglieri variabile da 7 a 11, secondo la determinazione fatta dall'assemblea.

I Consiglieri durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il Presidente e un Vice Presidente; elegge inoltre il

Segretario-Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo può nominare, qualora lo ritenga opportuno, un Comitato Esecutivo composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario Tesoriere e da altri due componenti del Consiglio stesso.

Qualora abbiano a rendersi vacanti la Presidenza e la Vice Presidenza, le funzioni relative vengono affidate al Consigliere più anziano di età in carica. Sarà suo compito di provvedere, entro il più breve tempo possibile, alla convocazione dell'Assemblea per la reintegrazione del Consiglio.

Articolo 11 - Poteri del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha il compito di promuovere, potenziare e coordinare tutte le attività dell'Associazione ai fini del raggiungimento dello scopo sociale.

Esso è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e potrà delegare parte dei suoi poteri al Presidente e/o al Vice Presidente.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri.

In caso di parità di votazione prevale il voto del Presidente.

Articolo 12 - Regolamento

Il Consiglio Direttivo può emettere il Regolamento interno che disciplina la vita amministrativa della Associazione. Il regolamento e le sue eventuali modifiche dovranno essere sottoposti alla approvazione della Assemblea.

Articolo 13 - Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione. In sua assenza la legale rappresentanza dell'Associazione spetta al Vice Presidente.

Articolo 14 - Presidente onorario

L'Assemblea ha la facoltà di nominare, su proposta del Consiglio Direttivo, il Presidente onorario dell'Associazione, designando a tale carica persona di sicura eminenza nel campo della vita culturale della Regione.

Articolo 15 - Segretario Tesoriere

Il Segretario Tesoriere è l'esecutore delle deliberazioni del Consiglio Direttivo: redige i verbali; sovraintende all'andamento della cassa e alla regolare tenuta dei libri contabili; provvede alla redazione del bilancio.

Articolo 16 - Collegio del Revisore dei Conti

L'Assemblea, contemporaneamente ai Consiglieri, elegge per la durata di tre anni, il Collegio dei Re-

visori dei Conti, composto di tre membri effettivi e di due supplenti i quali avranno, tra l'altro, lo incarico di esaminare il Bilancio da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea e di controllare la contabilità dell'Associazione.

Articolo 17 - Collegio dei Probiviri

L'Assemblea, contemporaneamente alla nomina dei Consiglieri e dei Revisori dei Conti, nomina altresì tre Probiviri, ai quali il Consiglio Direttivo potrà affidare l'esame delle questioni morali e disciplinari eventualmente insorgenti fra i Soci.

Articolo 18 - Consulta Regionale

Il Consiglio potrà avalersi, per l'espletamento del suo mandato, di una "Consulta Regionale" alla quale potrà chiamare a far parte quelle persone, senza limite numerico, che per i loro studi e per l'apporto dato ai problemi della vita culturale del Piemonte offrano chiara indicazione di poter contribuire alla migliore realizzazione dei fini sociali.

La Consulta avrà compiti consultivi, ma potrà anche presentare al Consiglio proposte di iniziative.

Per speciali competenze il Consiglio potrà affidare particolari incarichi per un tempo determinato, anche a Soci estranei al Consiglio.

Articolo 19 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle seguenti attività:

- dalle quote annuali versate dai soci;
- da eventuali donazioni o elargizioni da parte di Enti o persone.

Sull'impiego e destinazione di detti proventi decide il Consiglio Direttivo e le sue decisioni devono essere approvate dall'assemblea dei soci in sede di bilancio preventivo o consuntivo.

Articolo 20 - Scioglimento

L'eventuale scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato in sede di assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati, a sensi dell'articolo 21 del Codice Civile.

L'Assemblea nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri e fissando le modalità della liquidazione.

Le eventuali attività esistenti a liquidazione avvenuta, verranno devolute a Enti aventi carattere culturale o di beneficienza secondo la deliberazione dell'Assemblea.

Articolo 21 - Rinvio alle norme di legge

Per quanto non previsto si fa rinvio alle norme di legge vigenti.

Articolo 22 - Norme transitorie

Per la prima volta tutte le cariche sociali, nessuna esclusa, possono essere nominate in sede di atto costitutivo.

Firmati:

Lorenzo Gandolfo

Clivio Amedeo

Gianrenzo Clivio

Camillo Brero

Vincenzo Pich

Giuseppe Fulcheri

Giovanni Sella

Giovanni Barberis

avv.Remo Morone Notaio

-:-:-:-

Registrato a Torino 11 26 GIU. 1970

al n. 19341 Vol. 1156 con L. 2410.-

Copia conforme all'originale firmato ai sensi di legge, contenuta in quattro fogli, rilasciata da me avv. Remo Morone, Notaio alla residenza di Torino.

Torino, 11 26 GIU. 1970